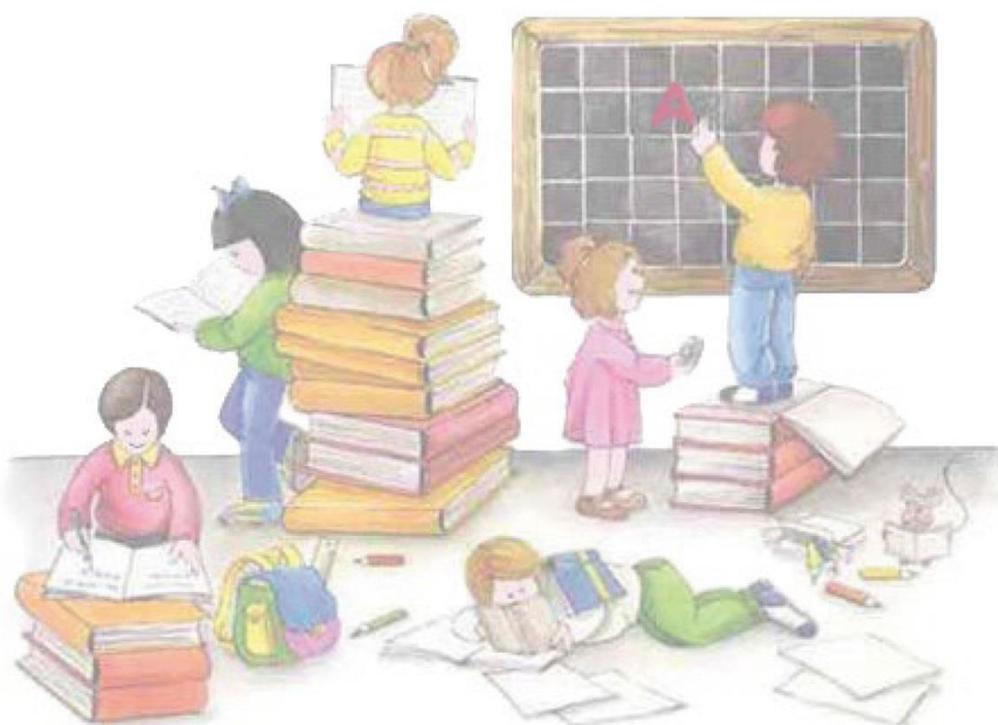


PTOF 2016-2019

Istituto comprensivo "Edmondo de Magistris"
Via Eleonora d'Arborea
09040 SAN NICOLO' GERREI (CA)
tel: 070950064 - fax: 070950126
email: caic88500l@istruzione.it - sito: icgerrei.gov.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016-2019



INDICE

Cos'è il Ptof

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

SEZIONE 1 - AMBIENTE E RISORSE

- **1.1 Un'istituzione scolastica in trasformazione**
- **1.2 La realtà territoriale**
- **1.3 Ruolo istituzionale della scuola nel territorio**
- **1.4 Organizzazione generale dell'Istituto:**
 - 1.4a come contattarci
 - 1.4b comunicazione interna
 - 1.4c sito della scuola
- **1.5 Popolazione scolastica (divisa per comune e ordine di scuola)**
- **1.6 Organizzazione interna e risorse professionali:**
 - 1.6a Docenti: commissioni, organico e tempo scuola
 - 1.6b organico di potenziamento A.S. 2016/2017
 - 1.6c Organico Personale ATA
- **1.7 Risorse:**
 - 1.7a economiche
 - 1.7b materiali e logistiche
- **1.8 Sicurezza**

SEZIONE 2 – IDENTITÀ STRATEGICA

- **2.1 I riferimenti generali:**
 - 2.1a le finalità generali dell'istituto
 - 2.1b le finalità specifiche dell'istituto
- **2.2 Gli interventi:**
 - 2.2a Criticità rilevate dal RAV
 - 2.2b Obiettivi sulla base del RAV
- **2.3 PDM (sintesi dei progetti)**
- **2.4 Scelte metodologico-didattiche**
- **2.5 Progetti**

SEZIONE 3 – SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

- **3.1 Azioni coerenti con il PNSD**
- **3.2 Organico Potenziato – utilizzo**
 - 3.2a docenti
 - 3.2b ATA
- **3.3 Aggiornamento**
 - 3.3a docenti
 - 3.3b ATA
- **3.4 fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali**

ALLEGATI

Piano di Miglioramento

Regolamento di Istituto

Patti di corresponsabilità

PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) (DPR 275/99 art.3 – Legge 107/15)

Ogni Istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia.

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi gradi d'istruzione, determinati a livello nazionale, a norma dell'art.8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le diverse professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte-orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità
- b) Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa.

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente scolastico; infine è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Ai fini della predisposizione del Piano, l'Istituzione scolastica promuove i rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Il Ptof, dunque

- È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione scolastica
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi gradi di istruzione
- Riflette le esigenze del contesto sociale ed economico della realtà locale
- Tiene conto della programmazione territoriale e dell'offerta formativa
- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e ATA
- Presenta il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, posti per il potenziamento dell'Offerta formativa, posti del personale ATA
- Indica la necessità delle infrastrutture e attrezzature materiali.

IL DOCUMENTO CHE SEGUE É COSTRUITO ARMONIZZANDO LE ISTANZE DELLA LEGGE E LE ESIGENZE DELL'ISTITUTO, NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA NOSTRA SCUOLA.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2016/2019

IL DIRIGENTE EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO rivolto ai docenti e riguardante il Piano delle Attività Didattiche dell'Istituto che implementa, nella fase attuativa, le scelte generali del Piano dell'Offerta Formativa e la valutazione della loro efficacia formativa e didattica.

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle indicazioni di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati in alcune classi;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, "La LIM nella didattica", e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover rimarcare la necessità dell'impegno collettivo dell'istituzione scolastica, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

§ *Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale*

A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

E. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

▪ *Pianificazione educativa e didattica e consolidamento delle buone pratiche di classe*

F. *Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati;*

G. *Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni;*

H. *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;*

I. *Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi;*

J. *In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo posto che l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate;*

K. *Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate;*

L. *Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale.*

SEZIONE 1- AMBIENTE E RISORSE

La nostra geografia



1.1 UN'ISTITUZIONE SCOLASTICA IN TRASFORMAZIONE

Il nuovo assetto dell'Istituto Comprensivo di San Nicolò Gerrei nasce a seguito del ridimensionamento attuato con delibera della Regione autonoma della Sardegna n°12/9 del 05/03/2013 e ora comprende i Comuni di Armungia, S. Andrea Frius, S. Basilio, San Nicolò Gerrei, Silius, Goni, Ballao e Villasalto; gli alunni provenienti dai comuni di Armungia e Goni, non avendo PES disponibili, frequentano in altri plessi dell'istituto.

Diverse sono state le componenti scolastiche dell'Istituto negli anni: fino all'anno scolastico 2011/2012 era formato dalle scuole dei comuni di Silius e S. Nicolò Gerrei. Poi, con il piano di dimensionamento della Regione Sardegna, nel 2012 incorporava l'istituto Comprensivo di S. Andrea Frius (con San Basilio e Goni) e, infine, nell'anno scolastico 2013/2014, dopo la soppressione dell'Istituto Comprensivo di Villasalto e Ballao, assumeva l'assetto odierno. Le scuole secondarie di primo grado di Silius e S. Andrea Frius sono a indirizzo musicale.

Da sottolineare che le distanze tra i comuni raggiungono anche i 30 km, su strade di montagna, rendendo difficile l'unitarietà dell'Istituto e gli scambi didattici continui tra docenti dei diversi plessi.

1.2 LA REALTÀ TERRITORIALE

Il nostro Istituto è situato nel territorio del Gerrei, collocato nella parte sudorientale della Sardegna, nella provincia di Cagliari; è una vasta zona di circa 300 kmq, che ospita una popolazione di circa 5000 abitanti, con una densità quindi di 16,5 abitanti per kmq.

Si tratta di un territorio esteso, accomunato da problematiche legate ad un progressivo spopolamento e invecchiamento della popolazione; fenomeno determinato in particolare dalla difficoltà di un tessuto economico fragile che fatica ad assorbire la richiesta di lavoro, dalla scarsa attrazione che le attività tradizionali esercitano sui giovani e dalla riduzione dei servizi. Tutti fattori che hanno pesantemente influito sullo spopolamento del territorio e sul trasferimento delle famiglie in località più vicine al capoluogo e che offrono maggiori possibilità di impiego e migliori e più capillari servizi. Secondo i dati di "Comuni-Italiani.it", la popolazione dei nostri Comuni, nel periodo che va dal 2001 al 2014, ha subito questo forte decremento:

Villasalto -20,4%	San Nicolò Gerrei -17,1%	Armungia -16%	Ballao -13,2%
Silius - 11,5%	San Basilio - 10,9%	Sant'Andrea Frius -4,6%	

L'economia del territorio è prevalentemente legata alle produzioni tradizionali, in particolare all'agricoltura e alla pastorizia. Ancora oggi riveste una certa importanza nel territorio l'estrazione di fluorite della miniera di Silius, mentre recentemente è stato valorizzato il complesso minerario di *Su Suergiu* a Villasalto. Di grande rilevanza culturale per il territorio è la presenza del *Sardinia Radio Telescope*, gestito dall'Istituto nazionale di astrofisica e dall'Osservatorio astronomico di Cagliari.

Il terziario è soprattutto presente nei settori tradizionali del piccolo commercio, dei trasporti e dei servizi pubblici.

1.3 RUOLO ISTITUZIONALE E SOCIALE DELLA SCUOLA NEL TERRITORIO

Diversi e proficui sono i rapporti che intercorrono tra la Scuola e gli Enti locali (Comuni e Unione dei Comuni). Tra le strutture e i servizi esistenti nel territorio si annoverano diversi servizi sociali, culturali e sportivi, quali Volontariato, Pro loco, Protezione Civile, Biblioteche e archivi comunali, Ludoteche, Oratori, Bande Musicali, con alcune delle quali il nostro Istituto ha intessuto rapporti di collaborazione; tuttavia, tali servizi e occasioni non si dimostrano sufficientemente in grado di fungere da attrattiva o collante per le nuove famiglie e i giovani, anche perché i servizi sociali e culturali presenti nel territorio, non sono sempre supportati da strutture funzionali alle richieste dei ragazzi e non soddisfano appieno i loro bisogni, soprattutto in considerazione del fatto che offrono modeste opportunità di incontro, confronto e crescita culturale.

La composizione sociale dell'utenza scolastica rispecchia la situazione delineata. Gli alunni, nel complesso, frequentano le lezioni e si registrano, molti casi di abbandono scolastico dopo la Scuola Secondaria di primo Grado e non sono tanti i ragazzi che riescono a completare il loro corso di studi con la laurea. Così, in un'ottica di apertura della scuola al territorio, con la documentazione delle esperienze positive realizzate in ambito curricolare, essa può divenire una risorsa di promozione culturale condivisa da tutta la comunità.

1.4 ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

1.4a Come contattarci:

La Dirigenza e gli uffici amministrativi dell'Istituto Comprensivo "Edmondo De Magistris" sono ubicati a S.Nicolò Gerrei:

Via Eleonora d'Arborea – 09040- CA

Tel. 070950064

Email: caic88500l@istruzione.it; PEC: caic88500l@pec.istruzione.it

LE NOSTRE SEDI

SEDE	ORDINE DI SCUOLA	INDIRIZZO	NUMERO DI TELEFONO
BALLAO	INFANZIA e PRIMARIA	Via Flumendosa 09040 BALLAO	070957259
SAN BASILIO	INFANZIA	Via Pibitziu 09040 SAN BASILIO	0709805303
SAN BASILIO	PRIMARIA	Via Sircuri 09040 SAN BASILIO	0709805469
SAN BASILIO	SECONDARIA	Via Sircuri 09040 SAN BASILIO	0709805598
SAN NICOLÒ GERREI	INFANZIA	Via Umberto I 09040 SAN NICOLÒ GERREI	070950106
SAN NICOLÒ GERREI	SECONDARIA	Via E.D'Arborea 09040 SAN NICOLÒ GERREI	070950064
SANT'ANDREA FRIUS	PRIMARIA	Via G. Garibaldi 09040 SANT'ANDREA FRIUS	0709803066
SANT'ANDREA FRIUS	SECONDARIA	Via G. Garibaldi 09040 SANT'ANDREA FRIUS	0709803092
SILIUS	INFANZIA	Via Rinascita 09040 SILIUS	070959294
SILIUS	PRIMARIA	Via Rinascita 09040 SILIUS	070959295
SILIUS	SECONDARIA	Via Roma 09040 SILIUS	070959277
VILLASALTO	INFANZIA	Via Terrapieno n.5 09040 VILLASALTO	070956785
VILLASALTO	PRIMARIA	Via Lamarmora n.20 09040 VILLASALTO	070956006

1.4b Comunicazione interna:

I docenti comunicano tra loro e con il Dirigente attraverso contatti diretti, Consigli di classe, Consigli di Intersezione, di Interclasse, contatti telefonici, mail, circolari diffuse tramite l'indirizzo mail d'istituto e il sito della scuola icgerrei.gov.it

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di opportunità di confronto e dialogo attraverso i Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe, contatti diretti, colloqui personali (previa comunicazione sul diario o libretto o per accordi diretti), telefono, colloqui generali; i genitori possono prendere visione di talune iniziative, del Ptof, documentazione, ecc. attraverso le sezioni del sito della Scuola aperte al pubblico.

1.4c Il sito della scuola:

Il sito della scuola icgerrei.gov.it (curato e gestito dal Prof. Campus Pier Paolo), offre nella "home page" una sezione aperta a tutti gli utenti con notizie che possano interessare anche ai genitori: Ptof, Pai, Bandi di concorso, iniziative promosse dai singoli Comuni o da Associazioni o Enti privati e Pubblici, calendario scolastico, calendario dei colloqui, circolari o allegati di carattere generale, ecc. Contiene, poi, un'area riservata al personale della scuola, soprattutto ai docenti, attraverso la quale si accede tramite "nome utente" e "password" e che contiene soprattutto circolari interne, documentazione e comunicazioni tra Dirigente, Responsabili di plesso e docenti in genere e Segreteria.

1.5 LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE
• BALLAO	20	66	//	86
• SAN BASILIO	35	45	36	116
• SAN NICOLO' GERREI	16	//	60	76
• SANT'ANDREA FRIUS	//	84	36	120
• SILIUS	23	58	31	112
• VILLASALTO	09	28	//	37
TOTALI	103	281	163	547

1.6 ORGANIZZAZIONE INTERNA E RISORSE PROFESSIONALI

- **Dirigente scolastico: Prof. ssa Pitzalis Alessandra**
responsabile del funzionamento generale e della gestione della scuola e dei 14 plessi dove si svolge attività didattica

- **Primo collaboratore e vicario dal DS: Prof.ssa Melis Silvia**
- **Secondo collaboratore l'insegnante Soro Maddalena, con il compito di relazionarsi soprattutto con gli Enti esterni.**

1.6a DOCENTI

COMMISSIONI

<ul style="list-style-type: none">• COMMISSIONE P.T.O.F. (Formata dal Dirigente, dalla Funzione strumentale al P.T.O.F., da Docenti dei tre ordini di scuola) – si occupa di discutere le linee generali del PTOF da presentare al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto, secondo le esigenze emergenti e le istanze dell'utenza
<ul style="list-style-type: none">• COMMISSIONE INVALSI (docenti classe 2^a Primaria e classe 5^a Primaria) - si occupa della somministrazione, correzione e analisi dei risultati delle prove INVALSI
<ul style="list-style-type: none">• G.L.I. DI ISTITUTO (Tre Docenti di sostegno, uno per ciascun ordine, Funzioni strumentali al Disagio sociale, Un rappresentante dei Collaboratori scolastici, Due rappresentanti dei genitori, Gli specialisti delle ASL, Gli operatori dei Servizi Socio-Educativi degli EELL, Operatori dei servizi Socio-Sanitari, nonché A.E.C. (Assistente Educativo-Culturale), Assistenti alla Comunicazione, Psicopedagogisti, Docenti curricolari) - si occupa di favorire l'inclusione degli alunni con difficoltà attraverso il coinvolgimento di tutte le professionalità della scuola, i genitori, gli EELL e gli esperti delle ASL.

RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DI PLESSO

<ul style="list-style-type: none">• (per l'Infanzia, la Primaria e la Scuola secondaria di Primo grado delle diverse 14 sedi) - su delega del DS si occupano della gestione delle piccole emergenze e assicurano l'ordinato svolgimento dell'attività didattica quotidiana presso i diversi plessi.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1: Piano Offerta Formativa - si occupa della redazione del PTOF, del monitoraggio continuo dei suoi contenuti e degli aggiornamenti e dell'orientamento in uscita	Area 2: Sostegno e disagio sociale - si occupa di monitorare le situazioni di difficoltà e di coordinare le riunioni dei GLH	Area 3: Informatica e sito web - si occupa del funzionamento delle aule di informatica, di seguire il PNSD per l'istituto, di aggiornare il sito web	Area 4: Invalsi - si occupa di iscrivere le classi, di coordinare la somministrazione delle prove, di illustrare i risultati conseguiti nelle prove ai docenti	Area 5 Attività sportive d'istituto -Si occupa di coordinare le attività sportive che saranno organizzate durante l'anno
--	--	--	--	--

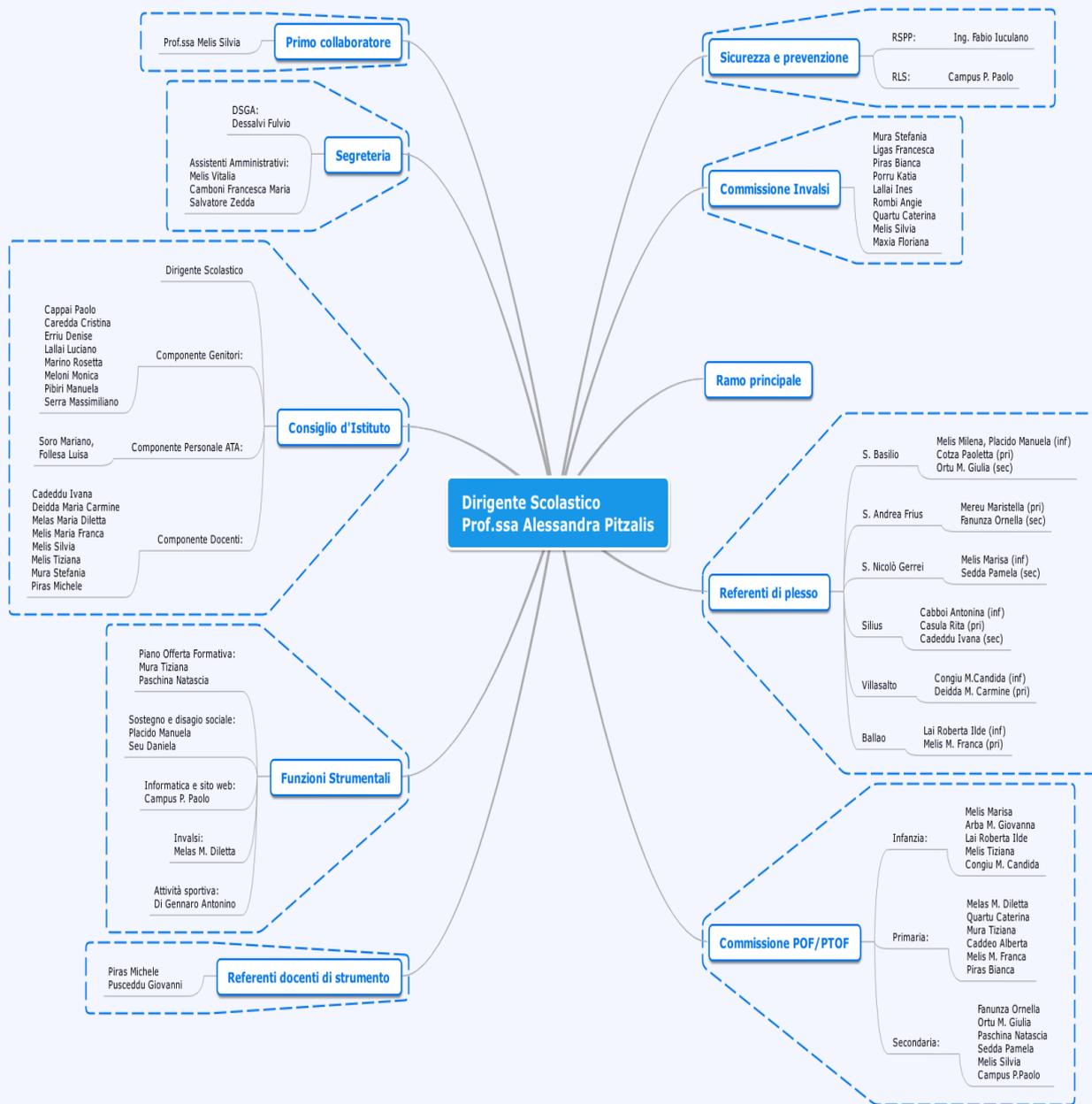
ALTRI INCARICHI

<ul style="list-style-type: none">● RESPONSABILI BIBLIOTECA (per ogni sede della Primaria e della Scuola secondaria di Primo grado) - si occupano di gestire l'inventario e il prestito dei libri presso le singole biblioteche dei plessi
<ul style="list-style-type: none">● RESPONSABILI LABORATORIO INFORMATICA (per ogni sede della Primaria e della Scuola secondaria di Primo grado) - si occupano di gestire l'accesso e controllare il funzionamento delle aule-laboratorio
<ul style="list-style-type: none">● REFERENTI DOCENTI DI STRUMENTO (Per le sedi della Scuola secondaria di Primo grado di S. Andrea Frius e Silius) - si occupano di coordinare i docenti e le attività musicali
<ul style="list-style-type: none">● COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE - si occupano di coordinare e verbalizzare le riunioni delle scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria e di tenere i rapporti con i genitori
<ul style="list-style-type: none">● COORDINATORI E SEGRETARI DEI DIPARTIMENTI -si occupano di coordinare e verbalizzare le riunioni e organizzare gli scambi tra i diversi dipartimenti
<ul style="list-style-type: none">● TUTOR -si occupano di collaborare con i docenti immessi in ruolo per guidarli nelle attività richieste dal DM 850/15

NUOVO COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

A partire dall'anno scolastico 2015/2016, presso ogni istituzione scolastica ed educativa, viene istituito il "Comitato per la valutazione dei docenti", che dura in carica tre anni scolastici; presieduto dal dirigente Scolastico e costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'Istituzione scolastica (di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto), due rappresentanti dei genitori (scelti dal Consiglio d'Istituto) e un Componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico regionale. Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti.

Il Comitato esprime anche il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo "neo-immesso in ruolo". A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico (che lo presiede), dai tre docenti eletti nel Comitato, ed è integrato dai docenti a cui sono affidate le funzioni di "tutor".



Tra gli Organi Collegiali istituzionali grande importanza riveste il Consiglio d'Istituto, responsabile di fondamentali decisioni per molti aspetti della scuola.

Data la consistenza numerica di docenti e alunni, risulta così composto:

CONSIGLIO D'ISTITUTO

- Dirigente scolastico
- Componente Genitori (8)
- Componente Personale ATA (2)
- Componente Docenti (8)

ORGANICO su posti comuni e di sostegno e tempo scuola (A.S. 2016/17)

L'organico è calcolato sui numeri attualmente disponibili, per il sostegno si tiene conto delle nuove certificazioni presentate

SCUOLA DELL'INFANZIA (7 SEZIONI)

N. Posti comuni	14
N. Posti di sostegno	2
N. IRC	1

- **Tutte le sezioni dell'infanzia rispettano l'orario di 40 ore dal lunedì al venerdì (8.00-16.00)**

SCUOLA PRIMARIA (22 CLASSI)

N. Posti comuni	32
N. Posti specialisti di inglese	3
N. Posti di sostegno	8
N. IRC	3

- **Il tempo scuola dei plessi della primaria è così suddiviso:
Villasalto, San Basilio, Sant'Andrea Frius, Silius 30 ore (8,30-13.30 dal lunedì al sabato);
Ballao 40 ore (8.15- 16.15 dal lunedì al venerdì)**

SCUOLA SECONDARIA (13 CLASSI)

PLESSO DI SAN NICOLO' GERREI (4 CLASSI T.P.)

A043 LETT	3 cattedra + 6 ore
A059 MAT	2 cattedra
A345 ING	12ore
A245 FRA	8 ore
A030 ED FISICA	8 ore
A032 ED MUSICALE	8 ore
SOSTEGNO	4 cattedre
A028 ARTE	8 ore
A033 ED TECNICA	8 ore
IRC	4 ore

- **36 ore: dal lunedì al sabato (8.30-13.30); martedì e giovedì (8.30-16-30)**

PLESSO DI SAN BASILIO (3 CLASSI -T.N.)

A043 LETT	1 cattedra + 12 ore
A059 MAT	1 cattedra
A345 ING	9 ore
A245 FRA	6 ore
A030 ED FISICA	6 ore
A032 ED MUSICALE	6 ore
SOSTEGNO	1 cattedra
A028 ARTE	6 ore
A033 ED TECNICA	6 ore
IRC	3 ore

- **30 ore: dal lunedì al sabato (8.30-13.30)**

PLESSO DI SANT'ANDREA (3 CLASSI TN. INDIRIZZO MUSICALE)

A043 LETT	1 cattedra + 12 ore
A059 MAT	1 cattedra
A345 ING	9 ore
A245 FRA	6 ore
A030 ED FISICA	6 ore
A032 ED MUSICALE	6 ore
SOSTEGNO	1 cattedra
A028 ARTE	6 ore
A033 ED TECNICA	6 ore
IRC	3 ore
AB77 CHITARRA	1 cattedra
AC77 CLARINETTO	1 cattedra
AI77 PERCUSSIONI	1 cattedra
AJ77 PIANOFORTE	1 cattedra

- **34 ore dal lunedì al sabato variamente distribuite a seconda della lezione individuale dell'alunno con il docente di strumento.**

PLESSO DI SILIUS (3 CLASSI T.P. - 2 CLASSI INDIRIZZO MUSICALE)

A043 LETT	2 cattedre + 9 ore
A059 MAT	1 cattedra + 9 ore
A345 ING	9 ore
A245 FRA	6 ore
A030 ED FISICA	6 ore
A032 ED MUSICALE	6 ore
SOSTEGNO	1 cattedra
A028 ARTE	6 ore
A033 ED TECNICA	6 ore
IRC	3 ore

AB77 CHITARRA	12 ore
AC77 CLARINETTO	12 ore
AG77 FLAUTO	12 ore
AJ77 PIANOFORTE	12 ore

- **1 classe 36 ore dal lunedì al sabato (8.30-13.30); martedì e giovedì (8.30-13.30 e 14.30 - 17.30)**
- **2 classi 40 ore dal lunedì al sabato variamente distribuite a seconda della lezione individuale dell'alunno con il docente di strumento**

1.6b ORGANICO DI POTENZIAMENTO A.S. 2016/2017

- **2 posti comuni di docenti della primaria;**
- **1 posto di A345**
- **1 posto di A043 (di cui 5 ore a copertura del tempo scuola del collaboratore vicario);**

CLASSE DI CONCORSO	ORE	UTILIZZO SETTIMANALE	ATTIVITA' PREVISTE DURANTE LE SUPPLENZE (sino a 10gg)
A345	18	14 ore suddivise tra i plessi con un progetto unitario; 4 ore per recupero e potenziamento con i ragazzi delle terze medie in vista dell'esame.	Attività in lingua inglese
EEEE	24	18 ore progetto sulle emozioni Villasalto, Silius, 5 ore per sdoppiamento pluriclasse a Villasalto;	Attività di recupero e potenziamento dell'asse linguistico
EEEE	24	10 ore per recupero/potenziamento a Sant'Andrea Frius, San Basilio; 12 ore progetto di educazione alimentare Sant'Andrea, Silius	Attività di recupero e potenziamento dell'asse scientifico
A043	13	Progetto comune ai plessi di avvicinamento alla lettura	Attività di recupero e potenziamento di italiano

1.6c PERSONALE ATA

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Dessalvi Fulvio

Assistenti Amministrativi: Melis Vitalia, Camboni Francesca Maria, Zedda Salvatorangelo

La Segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

COLLABORATORI SCOLASTICI : N° 26, di cui 10 usufruiscono dei benefici della legge 104, e due sono invalidi con grado superiore al 67%.

Risultano così distribuiti:

Comune	Numero
San Nicolò Gerrei	4
Silius	6
San Basilio	5
Villasalto	3
Ballao	4
S.Andrea Frius	4

1.7 RISORSE

1.7a RISORSE ECONOMICHE

Il nostro Istituto, come tutte le scuole, usufruisce di risorse economiche per il suo funzionamento. Queste risorse economiche derivano dallo Stato, dagli Enti Comunitari, dagli Enti Locali, dai privati e da finanziamenti che i genitori dei nostri ragazzi versano, in modo volontario.

Per ottenere fondi dagli Enti Comunitari presentiamo progetti che ci permettano di adeguare le nostre infrastrutture e di dotarci di mezzi informatici o quant'altro riteniamo utile al perseguimento dei nostri obiettivi.

I finanziamenti che riceviamo dallo Stato sono quelli destinati al funzionamento ordinario. Sempre dallo Stato riceviamo fondi per la realizzazione di progetti e attività deliberate dagli Organi Collegiali dell'Istituto che permettono la retribuzione del personale Docente e Ata coinvolti (Fondo per il Miglioramento dell' Offerta Formativa).

Riceviamo poi alcuni finanziamenti dagli Enti Locali, come la Regione Sardegna e i Comuni delle Scuole. La Regione Sardegna finanzia alcuni progetti come quello sulla Lingua Sarda Veicolare, alcuni progetti che riguardano le attività sportive, altri che riguardano gli alunni con disabilità. I Comuni ci mettono a disposizione finanziamenti che sono utilizzati per migliorare le potenzialità della scuola, fondi da destinare alle pluriclassi incentivi per il trasporto degli alunni.

Altri finanziamenti arrivano direttamente dalle famiglie e, di solito, si tratta di finanziamenti vincolati come l'assicurazione sugli infortuni degli alunni, i contributi per la realizzazione dei viaggi d'istruzione. Infine riusciamo a coinvolgere in alcune manifestazioni, come il Concorso Musicale della scuola secondaria di primo grado di S. Andrea Frius, anche i privati come sponsor dell'attività. Anche in questo caso si tratta di fondi vincolati.

1.7b RISORSE MATERIALI E SPAZI

Scuola dell'infanzia San Basilio

- * Aula mensa
- * Laboratorio grafico-pittorico.

Scuola Primaria San Basilio

- * Biblioteca.
- * Laboratorio multimediale.

Scuola Secondaria Primo Grado San Basilio

- * Biblioteca.
- * Laboratorio scientifico.
- * Aula di informatica.
- * Aula mensa.

Scuola Primaria Sant' Andrea Frius

- * Biblioteca.
- * Laboratorio multimediale.

Scuola Secondaria Di Primo Grado Sant'Andrea Frius

- * Palestra (attualmente in ristrutturazione)
- * Biblioteca.
- * Aule di strumento.
- * Aula d'informatica.

Scuola dell'infanzia Silius

- * Aula mensa.
- * Cucina.
- * Salone.
- * Laboratorio grafico pittorico.

Scuola Primaria Silius

- * Aula d'informatica.
- * Angolo biblioteca.
- * Spazio attrezzato per l'attività motoria.
- * Grande salone.

Scuola Secondaria Primo Grado Silius

- * Aula d'informatica.
- * Aula di strumento con angolo biblioteca.
- * Cucina.
- * Spazio attrezzato per l'attività sportiva.

Scuola dell'infanzia San Nicolò Gerrei

- * Sala mensa e cucina.
- * Ampia sala-giochi.

Scuola Secondaria Primo Grado San Nicolò Gerrei

- * Aula d'informatica.
- * Laboratorio per le attività musicali con annessa videoteca.
- * Cucina.

Scuola dell'infanzia Ballao

- * Aula mensa

Scuola Primaria Ballao

- * Biblioteca.
- * Laboratorio multimediale.

Scuola dell'infanzia Villasalto

- * Sala mensa e cucina
- * Spazio laboratori e attività ludiche.

Scuola Primaria Villasalto

- * Biblioteca.
- * Laboratorio multimediale.

1.8 SICUREZZA

La sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta “la condizione di far svolgere a tutti coloro che lavorano, la propria attività lavorativa in sicurezza, senza esporli a rischio di incidenti professionali”. In Italia, la salute e la sicurezza sul lavoro sono regolate dal Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008 e successive modifiche. Il testo unico prevede che la prevenzione e la protezione aziendale si organizzino attraverso varie figure e strumenti:

- **Datore di lavoro**
Ha la diretta responsabilità sulla sicurezza, perché esercita i poteri di gestione, decisionali e di spesa: nelle scuole è il dirigente scolastico.
- **Dirigenti e preposti**
Dirigente è la persona che attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività e vigilando su di essa. Preposto è chi sovrintende l'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute.
- **Servizio di prevenzione e protezione dei rischi (Spp) e responsabile (Rsp)**.
Il servizio di prevenzione dei rischi è l'insieme di persone che lavorano per la prevenzione dei rischi. Nel suo interno il Datore di Lavoro designa il Responsabile del servizio.
- **Addetti all'antiincendio, evacuazione rapida ed emergenza, pronto soccorso.**
Il datore di lavoro designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendio e lotta agli stessi, evacuazione dei luoghi di lavoro, di salvataggio e primo soccorso.
- **Medico competente**
Viene nominato dal Datore di lavoro, quando a seguito della valutazione dei rischi, si evince una situazione di pericolo per la salute dei lavoratori.
- **Rls (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza).**
Sono eletti o designati in tutte le aziende in numero variabile, proporzionale al numero dei lavoratori.
 - Lavoratori.
 - Il testo unico si applica a tutti i lavoratori e nelle scuole anche agli allievi.

All'interno di questo quadro normativo anche il nostro istituto ha designato un Responsabile del Servizio di Prevenzione e gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi, e ha predisposto il Documento di valutazione dei rischi. Nel Nostro Istituto si sono tenuti Corsi di Primo Soccorso per i lavoratori e si svolgono regolarmente tutte le attività legate alla prevenzione dei Rischi, come le Prove di evacuazione, per far conoscere a tutto il personale scolastico i comportamenti da tenere in caso di pericolo.

Questo è l'organigramma della Sicurezza nella nostra scuola da cui discendono gli altri incarichi, per ciascun plesso:

Datore di lavoro:	Dirigente Scolastico, prof.ssa ALESSANDRA PITZALIS
RSPP:	Ing. FABIO IUCULANO
RLS:	Prof. PIER PAOLO CAMPUS

Seguono gli addetti antincendio, all'evacuazione rapida e al primo soccorso, nella misura di uno per ogni edificio scolastico. Per quanto riguarda la sicurezza dei nostri edifici scolastici nel R.A.V. è indicato che le certificazioni sul rispetto delle norme sono soltanto parziali.

SEZIONE 2- IDENTITÀ STRATEGICA

2.1 GLI OBIETTIVI CURRICOLARI

2.1a FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, alle pari opportunità e al successo formativo

2.1b FINALITÀ SPECIFICHE DELL'ISTITUTO

Visto il contesto socioculturale di riferimento e la legislazione vigente, in particolare le Indicazioni Nazionali e la legge 107/2015, presentiamo le finalità entro cui costruiamo il nostro progetto di Istituto e le attività specifiche a esso connesso e successivamente descritte analiticamente.

In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia la nostra scuola si propone di :

- **concorrere** alla formazione di identità personali libere e consapevoli;
- **formare** alla cittadinanza e alla relazione personale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza e dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;
- **contrastare** ogni forma di discriminazione e bullismo;
- **promuovere**, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico basato sulla conoscenza, sulla capacità d'interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- **contrastare** la dispersione scolastica;
- **sviluppare** le competenze digitali degli studenti;
- **potenziare** l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri;
- **orientare** verso le scelte future;
- **valorizzare** merito e talenti, attraverso percorsi formativi individualizzati e iniziative che riconoscano le competenze raggiunte.

Nella sua azione specifica, la nostra scuola intende ispirarsi ai principi di:

- **uguaglianza** e integrazione, senza distinzioni di sesso e di cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- **trasparenza** nel motivare le ragioni della scelta educativa;
- **efficienza** nell'erogare i servizi secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- **partecipazione** nella costruzione di relazioni con le famiglie e con altre realtà educative del territorio.

Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:

- **il rispetto** della libertà di scelta delle famiglie;
- **l'accoglienza** e l'integrazione di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite, definite annualmente dalla programmazione;

- **pari opportunità** di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;
- **la gestione** partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- **l'adeguamento** degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni delle comunità in cui esse sono inserite;
- **la libertà d'insegnamento** nel rispetto dell'autonoma personalità degli alunni;
- **l'aggiornamento** del personale, fondato sulla conoscenza costante delle teorie psicopedagogiche e metodologico-didattiche.
- **Valorizzazione e diffusione** delle buone pratiche sperimentate.

2.2 GLI INTERVENTI

2.2a CRITICITÀ RILEVATE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (ANNO SCOLASTICO 2014/2015)

Per comprendere i dati che si riferiscono al successo scolastico degli alunni che frequentano il nostro istituto è necessario ricordare alcuni aspetti caratteristici del nostro territorio, come il progressivo ed apparentemente inarrestabile spopolamento che, da un minimo di S. Andrea Frius fino ad arrivare al massimo di Villasalto ci porta ad essere una delle zone a più forte calo demografico. Questi dati assumono maggiore significato se si tiene conto che l'emorragia degli abitanti riguarda soprattutto i giovani e dura ormai da decenni e ha quindi generato un invecchiamento della struttura demografica dei nostri centri. Le ragioni del forte spopolamento sono da addebitare alle scarse possibilità lavorative della zona che a parte la tradizione agro-pastorale e i servizi, non offre altro. Se poi si aggiunge il forte isolamento dovuto alla rete viaria poco sviluppata, la distanza tra i vari paesi che costituiscono il nostro Istituto si ottiene un quadro generale non facile in cui inserire i dati.

In questo contesto si inserisce il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto per l'anno scolastico 2014/2015, che individua come aspetti critici:

- 1) la frammentazione delle sedi e la diminuzione continua della popolazione scolastica che determina l'utilizzo delle pluriclassi e il conseguente rallentamento della programmazione didattica;
- 2) la necessità di potenziare le strutture edilizie che la scuola utilizza, soprattutto perché spesso sono le uniche strutture presenti nei centri urbani e quindi andrebbero implementate per attività laboratoriali;
- 3) la percentuale altamente superiore alla media della provincia di Cagliari di insegnanti a tempo indeterminato: fenomeno che sicuramente incide negativamente sulla continuità didattica, perché non si riesce a strutturare progetti pluriennali e perché non sempre i docenti riescono a lavorare in sinergia;
- 4) la mancanza di dipartimenti per la progettazione didattica comune;
- 5) nelle Prove Standardizzate Nazionali di italiano e matematica si rilevano numerosi problemi, soprattutto nella prova d'italiano per le classi seconda della scuola primaria, in cui i nostri allievi non raggiungono risultati della media regionale e si collocano al di sotto anche nel confronto con situazioni territoriali simili. Inoltre appare evidente che non tutti i plessi dell'Istituto raggiungono risultati omogenei creando quindi differenze importanti anche all'interno dell'istituto stesso;
- 6) nella frequenza della scuola secondaria superiore, i nostri alunni compiono delle scelte che ancora una volta, sono influenzate dalle caratteristiche del territorio. I collegamenti pubblici con il capoluogo, dove troverebbero maggiore possibilità di scelta, sono alquanto complicati, per cui la maggior parte

dei nostri alunni, sceglie studi a carattere tecnico per la presenza di tali Istituti nelle vicinanze. Dai dati in nostro possesso si evidenzia che parecchi alunni incontrano difficoltà, ma la maggior parte di essi è ammessa alla classe successiva.

CRITICITÀ RILEVATE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (ANNO SCOLASTICO 2015/2016)

Rispetto alle criticità rilevate per l'anno scolastico 2014/15 i punti 1), 2), 3) sono rimasti sostanzialmente invariati;

il punto 4) è stato aggredito con impegno e i risultati cominciano a profilarsi nella costruzione del curricolo e delle prove comuni;

il punto 5) rileva miglioramenti per le classi seconde della primaria, ma un livello ancora troppo basso per le terze della secondaria;

il punto 6) rileva ancora una mancanza di progettazione d'istituto per l'orientamento.

2.2b GLI OBIETTIVI SULLA BASE DEL RAV

Rispetto alla diminuzione della popolazione scolastica e allo stato degli edifici l'istituto non può agire con nessuna attività di miglioramento; per l'instabilità del corpo docente si spera possa agire positivamente l'instaurarsi dell'organico funzionale. È intento comune operare rispetto agli punti evidenziati nel paragrafo 2.2a.

Infatti si individuano i seguenti obiettivi (già disposti in base alle priorità) che saranno perseguiti con la realizzazione del Piano di Miglioramento:

a) Innalzare i livelli di conoscenza (per cui sarà attivato il progetto 1 del PDM)

attraverso:

- ✓ la valorizzazione delle risorse interne;
- ✓ l'organico potenziato;
- ✓ l'aggiornamento dei mezzi tecnologici;
- ✓ l'aggiornamento alle tecnologie dei docenti.

b) Migliorare l'unitarietà della conoscenza (progetti 1 e 2 del PDM)

attraverso:

- ✓ il miglioramento del sistema di misurazione oggettiva nei risultati delle performance;
- ✓ la creazione di un curricolo verticale di istituto;

c) Dare un senso unitario all'Istituto (progetto 2 del PDM) attraverso:

- ✓ la creazione di un curricolo verticale di istituto;
- ✓ attività comuni ai diversi plessi in collaborazione con gli EELL

d) Progetto di Orientamento (progetto 3 del PDM) attraverso.

- ✓ La presenza di uno specialista della psicologia dell'età evolutiva per tutti gli ordini di scuola finanziato dagli EELL

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO (il piano completo è in allegato)

SCHEDE SINTETICHE PROGETTI

Progetto di miglioramento 1) Migliorare gli esiti

Il Progetto si muove su più piani, verso il miglioramento degli esiti scolastici; le azioni che si intendono promuovere sono quelle di rimodulazione e flessibilità oraria con conseguente potenziamento del tempo-scuola. L'organico potenziato consentirà il recupero delle difficoltà e il consolidamento delle eccellenze. Significativo sarà l'aggiornamento dei mezzi tecnologici come strumento per usufruire in pieno di format digitali da utilizzare durante le lezioni (come mediante richiesta finanziamento PON per l'acquisto di duecento tablet per gli studenti).

Questi strumenti ci permetteranno anche la condivisione (su piattaforme online) e la diffusione delle buone pratiche. Il Progetto prevede la raccolta periodica dei dati a cura delle responsabili di progetto (Proff.sse Melis Silvia e Sedda Pamela) per un adattamento e miglioramento continui.

OBIETTIVO STRATEGICO: innalzare i livelli di conoscenza

AZIONI DA METTERE IN ATTO:

- a) Progetti PON/POR
- b) Rimodulazione oraria
- c) Potenziamento del tempo-scuola

INDICATORI:

- a) Miglioramento degli esiti alle prove Invalsi e/o dei risultati agli esami di licenza
- b) Piacere degli alunni nella frequenza scolastica
- c) Risultato negli studi successivi

RISORSE UMANE: Docenti interni e Organico Potenziato (Art.1, comma 7, L. 107/2015),
di cui:

- a) due docenti della Scuola Primaria
- b) due docenti di Lettere
- c) un docente di lingua inglese
- d) un docente di matematica e scienze
- e) un docente di sostegno

RISORSE FINANZIARIE: fondi europei, nazionali e locali

ESITI ATTESI: migliorare dello **0,50** % la media generale degli esiti per l'anno scolastico 2016/2017

AZIONI MESSE IN ATTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16

- Adesione al progetto PON "ambienti digitali" e acquisto di 82 tablet dati in comodato d'uso agli alunni della secondaria per la didattica;
- Progetto di valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzo dell'organico potenziato: rispetto alle richieste (vedasi sopra) sono stati assegnati solo 4 docenti, con i quali sono state progettate azioni di recupero e potenziamento, utili al miglioramento complessivo, quando non è stato necessario occuparli con le sostituzioni brevi, come la legge 107 impone.

Progetto di miglioramento 2) Scuola unita

Questo progetto si muove su due piani: il lavoro dei dipartimenti e l'aggiornamento. Con il lavoro dei Dipartimenti verticali e orizzontali, si cercherà di creare il curriculum verticale d'Istituto adatto alla nostra utenza. saranno individuati le prove comuni per tutte le classi nelle diverse discipline in modo tale che sia possibile attuare il monitoraggio costante degli apprendimenti nei diversi momenti dell'anno scolastico.

Per una scuola che esprime sempre nuovi problemi e diverse potenzialità non potrà mancare il continuo aggiornamento del personale scolastico su temi come quello degli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali, e sui problemi che sempre più spesso interessano i nostri alunni.

I corsi di aggiornamento saranno tenuti da personale qualificato e tutto il materiale che sarà creato, quello utilizzato con rilevazione degli esiti sarà messo a disposizione in appositi luoghi di condivisione per poter essere utilizzato.

Il progetto sarà seguito dalle responsabili: Giulia Ortu e M. Candida Congiu.

OBIETTIVO STRATEGICO: unificare modalità di lavoro e proporre l'aggiornamento continuo del personale.
AZIONI DA METTERE IN ATTO: <ul style="list-style-type: none">a) riunione dei dipartimenti per l'analisi della situazione di partenzab) ricerca dei punti fondanti comunic) aggiornamento sulle criticità e sugli argomenti da approfondired) messa in pratica di quanto appreso e formulato
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">a) Grado di partecipazione attiva dei docentib) Modifiche apportate al curriculumc) Somministrazione e risultati delle proved) Rispetto dei tempi indicatie) Grado di soddisfazione dei docenti
RISORSE UMANE: <ul style="list-style-type: none">a) Docenti interni.b) Professionisti esperti nella costruzione del curriculum e di prove strutturate
RISORSE FINANZIARIE: <ul style="list-style-type: none">a) Fondi per l'aggiornamentob) Fondi d'istituto
ESITI ATTESI: <ul style="list-style-type: none">a) Migliorare la capacità d'intervento dei docenti sulle tematiche affrontateb) Costruire una piattaforma online di condivisione delle pratiche adottate

AZIONI MESSE IN ATTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16

- Corso di aggiornamento sui BES;
- Corso di aggiornamento sulla costruzione del curriculum e di prove standardizzate (iniziato a fine anno scolastico e che prosegue nell'anno 2016/17)

Progetto di miglioramento 3) Orientamento continuo

Il Progetto è promosso in collaborazione con gli Enti Locali e consiste nella richiesta di collaborazione da parte di uno psicologo dell'età evolutiva per 20 ore settimanali con i seguenti compiti: educazione alla parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni; orientamento per gli alunni in uscita; indicazioni ai docenti per migliorare le dinamiche con gli alunni; osservazione delle situazioni di difficoltà fin dalla scuola dell'infanzia; corsi sulla genitorialità per famiglie. L'esperto verrebbe retribuito con finanziamenti degli Enti Locali.

Il progetto sarà seguito dalle responsabili: Piras Bianca e Quartu Caterina.

OBIETTIVO STRATEGICO: <ul style="list-style-type: none">a) Garantire la diminuzione delle difficoltà di apprendimentob) Miglioramento delle dinamiche della classec) Coinvolgimento dei genitorid) Orientamento in uscita
AZIONI DA METTERE IN ATTO: <ul style="list-style-type: none">a) Ricognizione delle necessità più immediateb) Calendarizzazione delle attività per orientare gli alunni nelle difficoltà, monitorare le dinamiche di classe, orientare i ragazzi in uscita, corsi per i genitori, corsi per i docenti
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">a) Limitazione del numero di insufficienze per scarsa motivazioneb) Diminuzione delle note disciplinaric) Diminuzione della dispersione scolastica
RISORSE UMANE: <ul style="list-style-type: none">a) Psicologo dell'età evolutivab) Genitori, docenti e alunni
RISORSE FINANZIARIE: <ul style="list-style-type: none">a) Finanziamenti degli Enti Localib) Fondo d'istituto
ESITI ATTESI: <ul style="list-style-type: none">a) Maggiore serenità dei docenti e degli alunnib) Migliorare l'interazione delle famiglie con la scuolac) Fornire agli alunni strumenti più idonei nell'orientamento per le scelte future

AZIONI MESSE IN ATTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16

Si resta in attesa del finanziamento richiesto per l'attuazione del progetto

2.4 Scelte metodologico-didattiche

Al fine di perseguire gli obiettivi formativi e didattici prefissati, il nostro Istituto si propone di utilizzare, pur nella specificità che contraddistingue ciascun ambito disciplinare, comuni strategie metodologiche, in vista di un proficuo successo formativo. Pertanto, ogni docente, a seconda delle esigenze, utilizzerà, alternandoli opportunamente, i metodi "tradizionali", basati sulla trasmissione di concetti teorici, e i "metodi attivi", che partono dal presupposto che l'apprendimento effettivo avvenga tramite l'esperienza, ovvero:

- Lezioni frontali.
- Esercitazioni individuali e di gruppo (per fasce di livello e/o eterogenee).
- Approfondimenti e ricerche individuali su riviste e testi non scolastici.
- Partecipazione a visite guidate e viaggi d'istruzione.
- Conversazione e discussione.
- Metodo induttivo e deduttivo.
- Attività di ricerca sperimentale.
- Attività laboratoriali.
- Utilizzo di mappe concettuali.
- Problem solving.
- Brainstorming.
- Role-playing.
- Cooperative learning.

Infine, in alternanza all'uso dei tradizionali sussidi didattici e in supporto all'azione del docente, viene ormai diffusamente utilizzata da tutto il corpo docente anche la strumentazione e la tecnologia didattica multimediale, comprese le LIM (dove funzionanti).

Programmazione educativo - didattica

Prima Fase: elaborazione di un percorso che espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo per tutte le classi dell'Istituto.

Seconda Fase: programmazione dell'intervento educativo- didattico per singola classe, che tenga conto delle esigenze formative, specifiche degli alunni.

La sua pianificazione prevede:

- l'analisi della situazione iniziale,
- la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico, di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno,
- la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni,
- la selezione delle metodologie e delle strategie,
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

Nella scuola dell'**Infanzia** il bambino è soggetto attivo che interagisce con i pari, gli adulti e l'ambiente. Di conseguenza, le finalità educative sono in ordine a:

- identità come rafforzamento sotto il profilo intellettuale, psicodinamico e sociale,
- autonomia come progressiva conquista in contesti relazionali e normativi "diversi" della disponibilità a interagire con il diverso e il nuovo,
- competenza come:
 1. consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive

2. produzione/interpretazione di messaggi, testi, situazioni,
3. capacità culturali e cognitive,
4. valorizzazione della intuizione, della immaginazione e della intelligenza creativa.

Nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado le esigenze formative fanno riferimento alla necessità di

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati,
- integrare il curriculum tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati; a questo proposito l'Istituto Comprensivo ha recepito la L.R.5 del marzo 2015 sulla Lingua sarda veicolare con l'obiettivo fondamentale di recuperare l'uso della lingua sarda in un contesto in cui rischia di diventare una lingua morta; per poter riscoprire, attraverso progetti mirati (ampliamento dell'offerta formativa) il senso di appartenenza alla comunità e al territorio e presentare la lingua sarda come strumento linguistico e comunicativo
- integrare il curriculum tradizionale con attività che incrementino la conoscenza del nostro passato storico e delle nostre radici culturali, attraverso percorsi didattici alternativi e innovativi di storia della Sardegna
- disporre di adeguati momenti di implementazione dedicati all'attività fisica, motoria e sportiva,
- disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero,
- praticare un approccio significativo alle tecnologie informatiche.

La programmazione dell'intervento didattico viene presentata all'inizio dell'anno scolastico ai genitori.

Criteri di valutazione

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari,
- attiva le azioni da intraprendere,
- regola quelle avviate,
- promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine,
- assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.

2.5 progetti ricorrenti nella programmazione annuale

- **Viaggi d'istruzione e visite guidate**

FINALITÀ

I viaggi d'istruzione fanno parte integrante della programmazione educativa e didattica in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel POF. Poiché anche i viaggi d'istruzione sono progetti la cui realizzazione è frutto della sinergia dell'elemento progettuale didattico e di quello organizzativo-contabile, anche per essi è necessaria una programmazione responsabile e attenta e una valutazione a consuntivo.

PERIODI DI EFFETTUAZIONE.

Nessun viaggio o visita guidata può essere compiuto negli ultimi trenta giorni di lezione, ad eccezione delle uscite per la partecipazione a concorsi e manifestazioni sportive.

PARTECIPAZIONE.

Il viaggio d'istruzione si effettua solo a condizione che vi partecipino almeno i 2/3 della classe.

Alle visite guidate e alle uscite di un giorno deve partecipare l'intera classe. L'eventuale assenza nel giorno della visita guidata deve essere giustificata.

Ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate è rigorosamente vietata la partecipazione di persone estranee alla scuola.

I genitori degli alunni diversamente abili o con qualche patologia, possono partecipare, interamente a proprie spese, ai viaggi d'istruzione, alle visite guidate e alle uscite didattiche, previa autorizzazione del dirigente scolastico.

Si può valutare, in caso di handicap grave, l'opportunità di affiancare al docente di sostegno, un collaboratore scolastico oppure un operatore sociale o altra figura educativa.

- **Avviamento all'inglese nella scuola dell'infanzia**

Progetto portato avanti nei plessi dell'infanzia a opera di docenti specialisti per una precoce e positiva familiarizzazione con la lingua inglese.

- **Avviamento alla conoscenza degli strumenti musicali alla primaria**

Progetto portato avanti da docenti di strumento nei plessi di Sant'Andrea Frius e Silius dove sono presenti le secondarie a indirizzo musicale.

- **Concorsi musicali**

Progetto portato avanti nelle secondarie di Sant'Andrea Frius e Silius per un confronto con altre secondarie a indirizzo musicale.

- **Sport di classe**

Progetto portato avanti alla primaria in collaborazione con il CONI per l'avviamento alla pratica sportiva.

SEZIONE 3 – SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

3.1 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La nostra Istituzione scolastica ha partecipato al **progetto SEMID@S Scuola Digitale Sardegna**, progetto di innovazione e sperimentazione didattica avviato dalla Regione Sardegna con DGR 52/9 del 27 novembre 2009 e cofinanziato dalle risorse dei PON FSE e FESR Sardegna 2007-2013, finalizzato a favorire e promuovere il passaggio dalla didattica tradizionale, basata sulla lezione frontale, a una didattica che sappia fare un uso intelligente e sistematico delle innovazioni e delle nuove opportunità messe a disposizione dallo sviluppo delle ICT, in direzione della creazione di nuovi ambienti di apprendimento digitali attraverso i quali realizzare specifiche strategie di insegnamento e apprendimento.

Il progetto ha rappresentato un'azione di sistema volta ad attivare una serie di interventi mirati ad implementare le iniziative del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito della tecnologizzazione della didattica. Il progetto Scuola Digitale ha cercato di sviluppare e adattare tali iniziative ministeriali in funzione delle peculiarità della scuola sarda, dell'esperienza acquisita da quest'ultima in campo digitale e del patrimonio tecnologico e informativo di cui la Regione dispone.

Il progetto, a seguito degli accordi sottoscritti nel Luglio 2012 tra la Regione Sardegna e i Ministeri competenti, ovvero il MIUR e il Ministero dello sviluppo economico (MISE), ha rappresentato per la Sardegna una grande opportunità, in conseguenza degli importanti investimenti già realizzati in infrastrutture telematiche e della visione strategica pionieristica della Regione.

Grazie a tale progetto e alla rete formatasi con scuola capofila Senorbì, la nostra scuola ha potuto implementare le dotazioni multimediali delle aule della primaria e della secondaria "aumentandole tecnologicamente" grazie a postazioni multimediali dotate di LIM, videoproiettore e postazione pc.

Il progetto regionale ha previsto la formazione di quattro docenti Master Teacher che alla fine del loro percorso didattico, hanno formato a loro volta i docenti della proprio Istituto. Nel nostro Circolo sono stati attivati quattro corsi di formazioni che, iniziati ad aprile 2015 si sono conclusi a giugno 2015, consentendo lo sviluppo di maggiore competenza digitale tra i docenti.

- **Individuazione e nomina dell'animatore digitale**

Nell'ambito del PNSD è stata individuata la figura dell'"animatore Digitale".

L'animatore avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione tecnologica a scuola stimolando e coinvolgendo gli studenti in attività formative e progettuali per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

In particolare il suo intervento sarà rivolto a:

AREA PROGETTAZIONE STRUMENTI

- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali (software – hardware)
- Laboratori per la creatività
- Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata

AREA COMPETENZE E CONTENUTI

- Cittadinanza digitale
- Educazione ai media e social network
- Sviluppo del pensiero computazionale (introduzione al coding)
- Aggiornare il curriculum di tecnologia
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- Diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

- **Criteri per la formazione degli insegnanti in ambito tecnologico**

Considerando che nell'ambito del progetto Semid@s Scuola Digitale Sardegna la maggior parte dei docenti del Circolo è stata formata, verranno proposte attività di autoformazione e i docenti verranno informati sulla

possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento esterni alla scuola, o in casi eccezionali, interni. L'animatore digitale favorirà la partecipazione alle suddette iniziative formative.

- **Contenuti o attività correlate al PNSD da introdurre nel curriculum degli studi**

L'uso delle tecnologie digitali dovrà essere considerato come elemento trasversale all'insegnamento delle varie discipline. Verranno promossi laboratori per sviluppare la creatività, l'avvio al pensiero computazionale e la sperimentazione di nuove soluzioni digitali attraverso l'uso di software per favorire la didattica inclusiva.

In particolare si integrerà/aggiognerà il curriculum di tecnologia sulla base dello sviluppo del pensiero computazionale:

- introduzione al coding
- making, creatività e manualità.

- **Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività**

La scuola ha partecipato al progetto SEMID@S Scuola Digitale Sardegna. Grazie a tale progetto il 100% delle aule è stato aumentato di tecnologie e il personale docente è stato formato digitalmente dai Master Teacher interni alla scuola.

- **Bandi cui la scuola partecipa tramite PON FSE 2014-2020, per finanziare specifiche attività**

L'Istituto ha partecipato, con richiesta di finanziamento di 20.000 euro, al progetto per la realizzazione di ambienti digitali, nello specifico per l'acquisto di dispositivi di fruizione individuale.

AZIONI MESSE IN ATTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16

- Implementazione delle dotazioni tecnologiche a vantaggio degli alunni con il progetto PON "ambienti digitali";
- Introduzione al coding per alunni della secondaria;
- Corsi interni per docenti della scuola dell'infanzia e della primaria.

3.2 ORGANICO POTENZIATO – richiesta e utilizzo

3.2a Docenti

L'organico potenziato richiesto nel Piano di Miglioramento comprende 7 docenti: 2 di lettere, 1 di matematica e scienze, 1 di inglese, 2 di posto comune della primaria, 1 di sostegno della primaria e saranno funzionali soprattutto alla realizzazione del progetto 1) *Migliorare gli esiti*.

La loro scelta è stata dettata dalle attente analisi eseguite in sede di elaborazione del RAV, rispetto alle debolezze riscontrate.

L'utilizzo dei suddetti docenti sarà come da tabella allegata, ma, come prevedibile e auspicabile in una scuola che vuole richiamarsi costantemente al criterio della flessibilità interna, il progetto previsto sarà rimodulabile sulla base di eventuali competenze specifiche dei docenti assegnati e soprattutto su esigenze didattiche emergenti in itinere.

CLASSE DI CONCORSO

ORE DISPONIBILI

UTILIZZO

A043

1.200 (600 x docente)

- Laboratori pomeridiani e progetti 400 H;
- Recupero in compresenza o tramite corso pomeridiano 350 H;
- potenziamento 250 H;
- flessibilità oraria 200 H

A059	600	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori pomeridiani e progetti 200 H; • Recupero in presenza o tramite corso pomeridiano 200 H; • potenziamento 100 H; • flessibilità oraria 100 H
A345	600	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento per il conseguimento del KET 150 H; • Recupero in presenza 150 H; • progetti 150 H; • flessibilità oraria 150 H
EEEE	1460 (730 x docente)	<ul style="list-style-type: none"> • progetti sportivi 250 H; • potenziamento arte e musica 250 H; • potenziamento italiano 150 H; • recupero italiano 250H; • potenziamento matematica 150 H; • recupero matematica 250H; • flessibilità didattica 160 H • Secondo la necessità riscontrata sulla base di eventuali nuove certificazioni e dai riscontri dello psicologo assunto sulla base del progetto 3)
EEEE SOSTEGNO PRIMARIA	730	

Alla tabella proposta vanno aggiunte le 9 ore del semiesonero del collaboratore vicario (A345)

Vista la progettualità d'istituto si conferma anche per gli anni successivi la richiesta fatta.

3.2b ATA

Allo stato attuale gli assistenti amministrativi risultano in numero già insufficiente rispetto al lavoro da svolgere, considerando le dimensioni dell'istituto non tanto rispetto agli alunni (587), ma nei suoi numeri, di plessi (17) e di personale da gestire (162 unità) con le relative pratiche.

Il Piano di Miglioramento che intendiamo attuare prevede anche, vista la disponibilità di docenti nell'organico potenziato, la partecipazione a progetti e un aggravio di lavoro per la segreteria a causa delle pratiche connesse. Si chiede quindi l'assegnazione di un part time di 18 ore.

Anche per i collaboratori scolastici si rende necessario rinforzare il contingente con una unità per permettere l'apertura pomeridiana per corsi e progetti, visto anche il numero dei beneficiari della legge 104/92, oltre ¼ del personale in servizio.

Tipologia di personale ATA

richiesta

Assistente amministrativo
Collaboratore scolastico

18 ore
36 ore (1 unità)

Vista la progettualità d'istituto si conferma anche per gli anni successivi la richiesta fatta, nonostante la diminuzione dei plessi (15) e degli alunni (547).

3.3 AGGIORNAMENTO

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

3.3a Docenti

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità, traguardi e obiettivi di processo correlati
Produzione di prove valutative standardizzate	Docenti Scuola Primaria e Secondaria	Uniformare la didattica dell'istituto e migliorare gli esiti
Metodologie didattiche innovative (Didattica metacognitiva-Organizzatori grafici – CLIL)	Tutti i Docenti	Utilizzare metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'incremento dell'uso della Lim e progettare il potenziamento delle competenze degli alunni
Rapporti scuola-famiglia e gestione classe	Tutti i Docenti	Allargare i rapporti di scambio e informazione con le famiglie e il territorio per la condivisione degli obiettivi
Curricolo verticale	Tutti i Docenti	Potenziare interventi per garantire il raccordo e la continuità educativa e didattica tra diversi ordini di scuola
BES – DSA- ADHD	Tutti i Docenti	Conoscere e comprendere le difficoltà di alcune tipologie di alunni e migliorarne gli esiti
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro – primo soccorso	Tutti i Docenti	Adempimenti del D. Lg.vo 81/08 Ogni anno nel mese di aprile

AZIONI MESSE IN ATTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16

- **Corso sulla produzione di prove standardizzate e costruzione del curriculum;**
- **Corso sulle difficoltà dei BES;**
- **Corso sull'utilizzo dei programmi didattici per le LIM;**
- **Corso sulla sicurezza;**
- **Corso di primo soccorso.**

3.3b ATA

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità, traguardi e obiettivi di processo correlati
La digitalizzazione nei flussi documentali	DSGA e Assistenti Amministrativi	Procedere alla digitalizzazione richiesta per le amministrazioni pubbliche
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni disabili	Collaboratori scolastici	Migliorare l'inclusione scolastica
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro – primo soccorso	Tutto il personale	Adempimenti del D. Lg.vo 81/08 Ogni anno nel mese di aprile

AZIONI MESSE IN ATTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16

- Corso sulla sicurezza;
- Corso di primo soccorso.

3.4 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Attrezzatura/ infrastruttura	Motivazione	Fonti di finanziamento



L'EFFETTIVA REALIZZAZIONE DEL PIANO NEI TERMINI INDICATI RESTA CONDIZIONATA ALLA CONCRETA DESTINAZIONE A QUESTA ISTITUZIONE SCOLASTICA DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI CON ESSO INDIVIDUATE E RICHIESTE.